

PARROCCHIA PREPOSITURALE DI BRIVIO

Santi Martiri Sisinio, Martirio e Alessandro

San Carlo Borromeo vescovo

Solennità

4 Novembre

1. RITI DI INTRODUZIONE

ALL'INGRESSO - CD 7 (cfr. *Noi Canteremo gloria a te*)

Tutta la terra canti a te Dio dell'universo.

La Chiesa in festa celebri le lodi dei tuoi santi.

Per la sua fede limpida e le virtù mirabili
San Carlo nostro vescovo, coroni nella gloria.

Oggi ti esalti il cantico Signore, trino ed unico,
sorgente della santità, e fonte di ogni grazia.

2. LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA 1Gv 3, 13-16

Lettura della prima lettera di san Giovanni apostolo

Non meravigliatevi, fratelli, se il mondo vi odia. Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida ha più la vita eterna che dimora in lui. In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel

fatto che egli ha dato la sua vita per noi; quindi, anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli.

Oppure:

LETTURA AGIOGRAFICA

Vita di san Carlo Borromeo, vescovo

Carlo nacque ad Arona il 2 ottobre 1538 dalla nobile famiglia Borromeo. Per le consuetudini dell'alta società del tempo, poiché era secondogenito, fu associato fin dalla fanciullezza allo stato clericale. Quando lo zio materno venne eletto papa con il nome di Pio IV, Carlo fu subito chiamato a Roma come il primo e più stretto collaboratore del pontefice. All'età di 22 anni ricevette la porpora cardinalizia, con l'incarico di sovrintendere agli affari più importanti della Chiesa. Poco dopo fu nominato amministratore apostolico della diocesi di Milano, senza obbligo di residenza. Si impegnò coscienziosamente nel suo lavoro, soprattutto nell'ultimo periodo del Concilio di Trento e nella sua delicata fase conclusiva. Avvertì allora sempre più vivo il richiamo a una dedizione più generosa al Signore. Gli incontri, le letture, le relazioni con personalità impegnate per la restaurazione della vita cristiana tracciarono il cammino verso una totale dedizione al ministero pastorale. Chiese di ricevere l'ordinazione sacerdotale, che gli fu conferita il 17 luglio 1563; e il 7 dicembre dello stesso anno, nel giorno dell'ordinazione di sant'Ambrogio, si fece consacrare vescovo. Ritenendosi, in forza dell'ordinazione, arcivescovo di Milano a tutti gli effetti, presentò al papa il 25 gennaio 1564 la richiesta del pallio: in realtà la nomina canonica ad arcivescovo gli giunse soltanto nel maggio di quello stesso anno. In obbedienza ai decreti del Concilio di Trento, decise di lasciare Roma e di trasferirsi a

Milano per dimorare in mezzo al gregge che gli era stato affidato. Si consacrò totalmente al ministero episcopale, dando a tutti esempio di intensa preghiera, di ammirevole impegno pastorale, di austera penitenza. Attese con straordinaria energia all'opera della riforma, celebrando diversi concili provinciali e numerosi sinodi, visitando con assiduità la sua vasta arcidiocesi, istituendo i seminari per la formazione del clero, riconducendo le famiglie religiose alla giusta disciplina. Lasciò vari scritti, utili soprattutto ai vescovi per ben governare, e promosse la redazione del Catechismo dei parroci. Uomo di grande costanza e personalmente schivo, difese con fermezza i diritti e la libertà della Chiesa. Durante la peste organizzò l'assistenza ai malati e curò personalmente l'amministrazione dei sacramenti, giungendo a spogliare delle suppellettili la sua casa per dare sollievo all'indigenza. Mentre si trovava nella solitudine del Sacro Monte di Varallo per trascorrere alcuni giorni in profonda meditazione della passione di Cristo, fu assalito dalla febbre. Tornato a Milano, il male si aggravò: con gli occhi fissi al Crocifisso, morì il 3 novembre 1584. Il 1° novembre 1610 papa Paolo V lo iscrisse nell'albo dei santi.

SALMO Sal 22 (23)

Il Signore è il mio pastore non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia. **R**

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. **R**

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. **R**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. **R**

EPISTOLA Ef 4, 1b-7. 11-13

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

CANTO AL VANGELO

Alleluia.

Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre.

Alleluia.

VANGELO Gv 10, 11-15

✠ Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Diceva il Signore Gesù ai farisei: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore».

DOPO IL VANGELO (CD 7)

Del buon Pastore immagine, si fece servo umile;
a te innalzando suppliche, donò speranza ai miseri.

PREGHIERA UNIVERSALE

Sac. - A Dio nostro Padre, per intercessione di san Carlo, patrono della nostra Chiesa diocesana, rivolgiamo la nostra preghiera.

Tutti - Sostieni, o Padre, la tua Chiesa.

Lett. - Per il nostro vescovo Mario. e per i vescovi suoi collaboratori, perché

sull'esempio di san Carlo siano testimoni credibili di "Cristo buon pastore" che dà la sua vita per il gregge. Preghiamo. **R.**

Lett. - Per i sacerdoti e i diaconi perché sperimentino sempre più la dimensione dell'annuncio cristiano all'interno di una viva e feconda comunione fraterna. Preghiamo. **R.**

Lett. - Per tutti i cristiani laici, in particolar modo per le famiglie, perché possano testimoniare al mondo la bellezza del Vangelo che si incarna in ogni dimensione umana. Preghiamo. **R.**

Lett. - Per quanti vivono in profonda povertà, malattia ed emarginazione nelle nostre città, per i degenti negli ospedali e per chi è in carcere, perché possano ricevere da parte nostra l'attenzione e la solidarietà che san Carlo ci ha testimoniato. Preghiamo. **R.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Custodisci nel tuo popolo, o Dio, lo spirito che animò san Carlo, nostro vescovo, perché questa tua Chiesa si rinnovi incessantemente e, sempre più conforme al modello evangelico, manifesti al mondo il vero volto di Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

OFFERTORIO

GUARDA QUESTA OFFERTA

Guarda questa offerta guarda a noi Signore.

Tutto noi t'offriamo per unirci a Te.

Nella tua Messa la nostra Messa!

Nella tua vita la nostra vita!

3. LITURGIA EUCARISTICA

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio.....

SUI DONI

Guarda con bontà, o Padre, i doni che portiamo al tuo altare nel ricordo di san Carlo, pastore vigilante ed esempio di carità generosa, e in virtù di questo sacrificio concedi anche a noi di

produrre frutti genuini di vita cristiana. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Noi vogliamo oggi esaltarti nel ricordo del nostro santo vescovo Carlo, che per le sue grandi virtù rendesti glorioso.

Tu lo donasti alla Chiesa come solerte pastore che rifulgesse con provvida luce nella notte oscura del mondo e, acceso dal fuoco di una carità immensa, fosse per il suo gregge specchio di vita e modello di ogni

giustizia. Egli condusse a te, o Padre, il popolo affidato e nei momenti dell'angoscia seppe con amore appassionato sostenere i suoi figli.

Mentre veneriamo ammirati la vita e le opere di questo vescovo generoso, esultando cantiamo la tua grandezza e, con tutte le creature del cielo che contemplano felici il tuo volto, eleviamo l'inno della lode perenne:

Santo

Mistero della fede. Tu ci hai redenti

ALLO SPEZZARE DEL PANE (CD 7)

Conforto fu del povero, sostegno per il debole.

Guida sicura e valida che illuminò le tenebre.

Padre nostro

ALLA COMUNIONE

HAI DATO UN CIBO

Hai dato un cibo a noi, Signore, viva sorgente di bontà.

La tua Parola, Buon Pastore è sempre guida e verità.

Grazie diciamo a te Gesù!

**Resta con noi non ci lasciare;
sei vero amico solo Tu.**

Per questo pane che ci hai dato rendiamo grazie a Te Signor.

La tua Parola ha raccontato le meraviglie del tuo amor. **R.**

Dalla tua mensa noi partiamo: la nostra forza Tu sarai;

e un giorno in cielo, noi speriamo la gioia immensa che darai. **R.**

DOPO LA COMUNIONE

Preghiamo.

La partecipazione al tuo sacramento ci comunichi, o Dio, lo spirito di forza che animò san Carlo e lo rese fedele alla sua missione fino a donarsi totalmente ai fratelli.

Per Cristo nostro Signore. Amen

4. RITI DI CONCLUSIONE

CANTO FINALE

GLORIA A TE CRISTO GESU'

**Gloria a te, Cristo Gesù,
oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai:
sei speranza solo tu!**

Sia lode a te! Grande pastore,
guidi il tuo gregge per vie sicure
alle sorgenti dell'acqua viva.

Solo in te pace e unità.

Amen! Alleluia! **R**